

Bando con scadenza 23 luglio 2019

# BANDO “PLASTIC CHALLENGE: SFIDA ALLE PLASTICHE MONOUSO”



# BANDO “PLASTIC CHALLENGE: SFIDA ALLE PLASTICHE MONOUSO”

## 1. PREMESSA

Il bando “Plastic challenge: sfida alle plastiche monouso” è emesso dall’Area Ambiente nell’ambito del Piano di azione “Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale”.

## 2. IL CONTESTO

La diffusione delle materie plastiche su scala globale ha avuto un importante effetto sul progresso tecnologico, la sicurezza alimentare e, in generale, tutti i settori produttivi. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni la presenza delle plastiche nell’ambiente ha raggiunto livelli preoccupanti: milioni di tonnellate di rifiuti di plastica sono dispersi nell’ecosistema, causando problemi agli habitat naturali, interessando l’aria, il suolo, i fiumi, i laghi e infine gli oceani, fino a raggiungere la catena alimentare dell’uomo. Tale problematica riguarda soprattutto gli imballaggi, che da soli rappresentano circa un quarto della produzione mondiale di materiali plastici. La gestione del fine vita dei rifiuti da imballaggio in plastica ha infatti implicazioni molto rilevanti, trattandosi di un insieme di materiali eterogeneo, diversificato sia nei livelli di riciclabilità che di permanenza nell’ambiente.

Il contrasto a tale impatto ambientale è pertanto considerato una priorità dalla comunità internazionale, come dimostrato anche dalla recente “Strategia per la plastica nell’economia circolare”, adottata nel 2018 dalla Commissione Europea e dalla quale è emersa una proposta di Direttiva sulla plastica monouso<sup>1</sup>, attualmente in fase di approvazione e che i Paesi membri dell’Unione Europea saranno chiamati a rispettare nei prossimi anni. Tale proposta riguarda le tipologie di oggetti in plastica monouso che maggiormente contribuiscono al fenomeno del *littering*, concentrandosi in primis su riduzione del consumo, nuove misure di responsabilità estesa del produttore e nuovi obiettivi di raccolta selettiva per alcune tipologie di plastiche.

In Italia, su circa 2,2 milioni di tonnellate di imballaggi in plastica immessi al consumo nel 2017, circa il 43,5% è stato avviato a riciclo, mentre il 40% è stato oggetto di recupero energetico<sup>2</sup>. Su un trend che vede un aumento costante dell’immissione al consumo, la quota parte di plastiche non riciclate è rimasta essenzialmente invariata negli ultimi 4 anni. Questo dato ci dimostra che è necessario agire soprattutto in un’ottica di prevenzione e riduzione, puntando prioritariamente sul cambiamento delle abitudini di consumo e degli stili di vita. È inoltre necessario superare le criticità legate ai mercati di sbocco delle materie *End of Waste* (tra le quali rientra la plastica da riciclo), che stentano a decollare.

La sfida di oggi è quella di sostenere la trasformazione delle modalità di produzione, uso e consumo delle plastiche monouso, accompagnando i processi di transizione verso un’economia circolare<sup>3</sup>.

## 3. GLI OBIETTIVI

Il bando intende sostenere iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso, agendo sul cambiamento dei modelli di consumo e delle abitudini di acquisto da parte di cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese, e sulla valorizzazione delle filiere di riuso, recupero e riciclo.

In particolare, saranno sostenuti progetti che propongano:

- soluzioni efficaci e condivise finalizzate alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso all’interno delle comunità locali, ad esempio nel settore della distribuzione, in esercizi commerciali, imprese, pubbliche amministrazioni, scuole;
- nuove strategie per la progettazione, il riuso, il recupero e il riciclo degli imballaggi in plastica e la loro valorizzazione nel mercato dei materiali recuperati;
- azioni a supporto dell’attuazione del Green Public Procurement, in sinergia con imprese private e pubbliche amministrazioni.

<sup>1</sup> Proposal for a Directive of the European Parliament and of the Council on the reduction of the impact of certain plastic products on the environment – Final compromise text”, Document Number ST 5483 2019 INIT

<sup>2</sup> Relazione sulla Gestione 2017” - COREPLA

<sup>3</sup> Si veda in tal senso il “Rapporto sull’Economia Circolare in Italia – 2019”, a cura di Circular Economy Network e ENEA

## 4. LE LINEE GUIDA

### 4.1 SOGGETTI DESTINATARI

Ferme restando le indicazioni generali sulla finanziabilità degli enti contenute nella “Guida alla presentazione dei progetti”, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate, in qualità di capofila, esclusivamente da organizzazioni private senza scopo di lucro attive in campo ambientale. Tali organizzazioni potranno presentarsi singolarmente o in partenariato con enti pubblici e/o altri enti privati non profit ammissibili.

### 4.2 PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti dovranno obbligatoriamente:

- essere realizzati all'interno del territorio della Lombardia o delle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
- dare luogo a pratiche concrete finalizzate alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso e/o alla valorizzazione delle filiere di riuso, recupero e riciclo;
- fornire indicatori volti a monitorare le azioni e/o misurare l'efficacia del progetto in termini di risultati raggiunti.

La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra i 25.000 € e 90.000 € e non potrà superare il 60% dei costi totali di progetto.

### 4.3 CRITERI

Sarà assegnata priorità ai progetti che:

- presentino un'approfondita conoscenza del contesto d'intervento;
- prevedano l'implementazione di nuove tecnologie e iniziative innovative (ad es. tecniche di *gamification*, *ecodesign* di servizio/sistema, sistemi *closed-loop*, ecc.);
- evitino il più possibile il ricorso alla sostituzione con altre tipologie di imballaggi usa e getta;
- mostrino coerenza tra le attività previste e le competenze dei proponenti;
- mostrino coerenza tra le azioni proposte e il contesto di intervento individuato;
- coinvolgano attivamente la cittadinanza;
- prevedano l'applicazione di pratiche coerenti con l'economia circolare;
- siano replicabili e scalabili a livello nazionale o internazionale delle pratiche proposte;
- implementino forme di collaborazione capaci di dar vita a reti e a progettualità condivise tra imprese profit, pubbliche amministrazioni, consorzi di settore e organizzazioni non-profit;
- coinvolgano in modo documentato (ad es. attraverso lettere di adesione, accordi di rete, convenzioni) i soggetti istituzionalmente competenti, enti locali e/o soggetti gestori della raccolta rifiuti.

### 4.4 PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate ammissibili:

- iniziative volte esclusivamente ad analisi e studi di fattibilità;
- azioni di sola sensibilizzazione, comunicazione o informazione sui temi oggetto del bando;
- iniziative già realizzate in tutto o nella quasi totalità al momento della presentazione della domanda di contributo;
- proposte coincidenti con la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dall'ente richiedente;
- operazioni di acquisto di immobili (terreni, edifici), nuove edificazioni e ristrutturazioni.

## 5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 950.000 €.

## 6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Il testo del presente bando, oltre alla “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” e ai “Criteri generali per la concessione dei contributi” sono scaricabili al seguente indirizzo: [www.fondazionecriplo.it](http://www.fondazionecriplo.it).

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto in o in parte il budget previsto.

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

